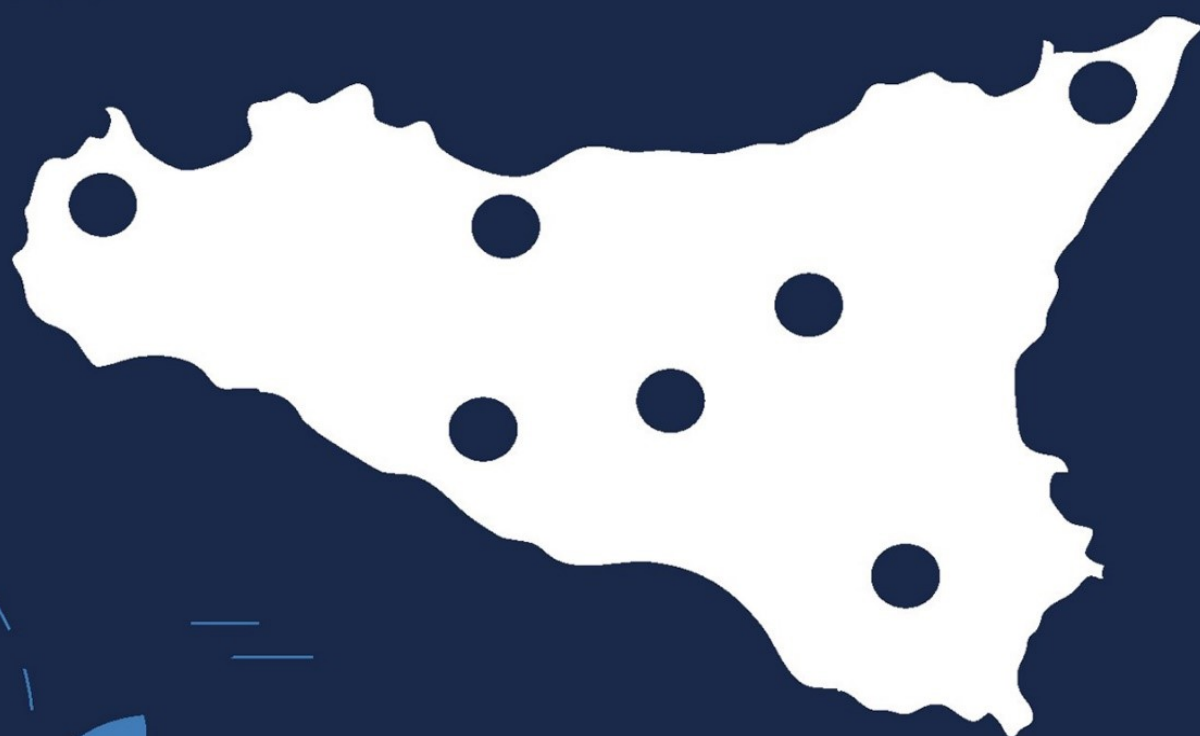




LINEE

**PROGRAMMATICHE
2025–2029**



SICINDUSTRIA

“Non chi comincia ma quel che persevera”

dal Veliero Amerigo Vespucci

Cari colleghi,

in quest'ultimo anno e mezzo abbiamo lavorato con costanza e determinazione con la consapevolezza di quanto questa Organizzazione rappresenti per tutti noi: un punto di riferimento, un presidio di valori e un motore di sviluppo. Abbiamo restituito incisività e autorevolezza alla nostra casa comune, ricostruito relazioni, riorganizzato ed efficientato la macchina, armonizzato differenze, valorizzato il contributo di ciascun territorio. Ho dedicato tanto del mio tempo a questa Associazione perché ci credo. Credo nel valore dell'unione, credo nel valore dell'ascolto ed è per questo che ho girato i territori, entrando dentro le imprese, parlando con i colleghi imprenditori, facendo mie le loro esigenze e, soprattutto, cercando sempre di dar loro le risposte che servono.

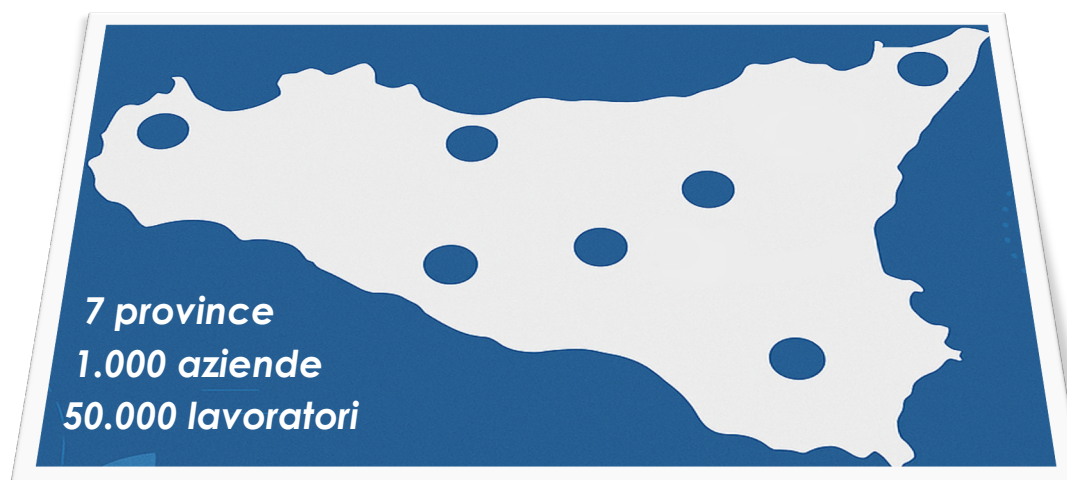
“Noi Siamo Sicindustria”

non è soltanto uno slogan, ma un'affermazione identitaria forte, che dà senso a un percorso di riorganizzazione profonda che abbiamo avviato insieme. È la sintesi del lavoro condiviso, delle esperienze, delle competenze, delle visioni che ogni associato ha portato in dote, contribuendo a costruire un progetto collettivo.

C'è stato un momento, nei mesi più difficili, in cui la confusione generata da una sovrapposizione di sigle e la troppa frammentazione avevano reso persino ipotizzabile il cambio del nome stesso dell'associazione. Sembrava una via per segnare una discontinuità netta. Ma col tempo, con il lavoro, con il posizionamento sempre più chiaro e deciso della nostra organizzazione, è emersa con forza una consapevolezza: il nome Sicindustria non andava abbandonato, ma recuperato e rafforzato. Ed è ciò che abbiamo fatto.

Abbiamo gettato le fondamenta. Adesso è il momento di consolidare la struttura, renderla più efficiente, più incisiva, più vicina ai bisogni delle imprese.

Una cosa è certa e possiamo dirla con orgoglio: Sicindustria è tornata a essere unita e forte. E non potrebbe essere altrimenti per la più grande Associazione di Territorio a perimetro vasto del Sistema Confindustriale nel Mezzogiorno. Con le sue sette sedi operative – Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo, Ragusa e Trapani – Sicindustria rappresenta un patrimonio di rappresentanza, di competenze e di visione che non ha eguali nel panorama economico della Sicilia.



1. Governance: più efficienza e maggiore rappresentanza

Il primo obiettivo da perseguire è quello di garantire una governance all'altezza delle sfide. Questo significa proseguire a ritmo serrato nel lavoro già iniziato di ottimizzazione dei processi interni; di potenziamento nell'erogazione dei servizi; di efficientamento dei costi di esercizio e, soprattutto, di maggiore forza della nostra capacità di rappresentanza nei confronti delle Istituzioni. Non possiamo rincorrere le emergenze. Dobbiamo anticiparle, prevenirle, indirizzarle. Per farlo, serve un modello organizzativo snello, trasparente e reattivo, basato su tre pilastri: valori condivisi, efficienza operativa e partecipazione attiva.

La nostra associazione è un corpo vivo che testimonia ogni giorno la capacità di innovare, di confrontarsi, di proporre soluzioni. Una comunità che guarda al futuro con concretezza e senza retorica.

2. Un'azione di lobby sana e strategica

Se vogliamo una Sicilia diversa, dobbiamo avere il coraggio di cambiare gli strumenti con cui la interpretiamo. Serve una lobby imprenditoriale autorevole, costruttiva, indipendente. Una lobby che non si limiti a chiedere, ma che proponga, che sappia confrontarsi in modo rigoroso, che abbia una visione di lungo termine. È questo quello che abbiamo fatto in questo anno e mezzo di presidenza ed è questo quello che continueremo a fare. Il confronto con il Governo regionale e con l'Assemblea regionale siciliana deve infatti

essere sempre più diretto, incisivo, focalizzato sull'economia reale. È lì che si gioca il destino delle nostre imprese. Non si tratta di ideologia, ma di pragmatismo: il lavoro, la crescita, la produttività non sono né di destra né di sinistra – sono beni comuni.

Siamo noi imprenditori l'ossatura dell'economia siciliana. Creiamo occupazione, non assistenzialismo. Produciamo ricchezza e benessere.

È per questo che chiediamo una politica industriale responsabile e visionaria, una pubblica amministrazione efficiente, un ambiente competitivo e stabile.

Ed è da questo che occorre partire per definire la **Sicindustria che vogliamo** e conseguentemente la **Sicilia che meritiamo**.

Bisogna avere il coraggio delle scelte.

3. Rivedere il rapporto con la Pubblica amministrazione: cinque priorità non negoziabili

Nel confronto istituzionale, abbiamo già individuato cinque punti irrinunciabili, che rappresentano le condizioni abilitanti per la crescita reale delle imprese siciliane. Non sono richieste straordinarie. Sono elementi di base. Di civiltà economica. Di normalità. E proprio per questo, non negoziabili.

Legalità come prerequisito di sviluppo: non può esserci impresa sana dove manca la certezza del diritto, dove permangono zone grigie, dove le regole non valgono per tutti. La legalità non è un concetto astratto, ma un fondamento del fare impresa. Sicindustria sta dalla parte delle aziende che lavorano nella trasparenza, che competono in modo corretto. Solo in un ambiente competitivo sano possiamo generare fiducia, attrarre investimenti, costruire futuro.

Certezza normativa: l'investimento imprenditoriale ha bisogno di regole chiare e stabili. Non possiamo accettare che le norme cambino improvvisamente, né possiamo tollerare il disallineamento tra legislazione regionale e nazionale. Vogliamo una Sicilia dove le regole siano certe, trasparenti e uniformi.

Tempi amministrativi certi: la burocrazia non deve essere un ostacolo, ma uno strumento al servizio dello sviluppo. La competitività di un territorio si misura anche nella

rapidità delle sue procedure. Non possiamo aspettare mesi e mesi per un'autorizzazione o per un pagamento. È su questo terreno che si gioca la fiducia degli investitori, la crescita delle imprese e lo sviluppo dell'intera regione.

Trasparenza: ogni iter, ogni decisione, ogni passaggio amministrativo deve essere tracciabile, digitale, consultabile. Dobbiamo eliminare le sacche di discrezionalità e far sì che la relazione tra imprese e pubblica amministrazione si muova sempre su un piano di legalità e fiducia reciproca. In una sola parola, non ci stancheremo mai di chiedere **normalità**.

Certezza della spesa: abbiamo un'enorme opportunità rappresentata dai fondi europei, nazionali e regionali. Troppo spesso, però, queste risorse rimangono inutilizzate: bandi che non partono, avvisi scritti male, scadenze che si sovrappongono, fondi che si perdono nei meandri burocratici. Chiediamo che ogni euro destinato alle imprese venga effettivamente messo a terra, in tempi certi, con procedure chiare e accessibili. Su questo fronte, Sicindustria ha scelto di assumere un ruolo attivo e vigile. Siamo e saremo la sentinella delle imprese nella pubblica amministrazione, pronti a segnalare ritardi, blocchi, inefficienze, ma anche a proporre soluzioni concrete, rapide, condivise. Perché ogni euro non speso è un'occasione persa per creare lavoro, innovazione, sviluppo. Serve una governance efficiente della spesa, trasparente e monitorabile. Serve responsabilità, serve concretezza.

4. Una Sicindustria tematica, competente e rappresentativa

Il futuro di Sicindustria si costruirà rafforzando l'integrazione tra le sette delegazioni territoriali e valorizzando le competenze di ciascuna di esse attraverso un'organizzazione tematica strutturata, capace di affrontare in modo diretto le sfide della produttività e della competitività. Questo significa creare una governance fondata su competenze, esperienze e visioni condivise, che si esprimano attraverso un sistema di **aree tematiche strategiche**, presidiate da imprenditori in grado di offrire contributi all'elaborazione di proposte e soluzioni:

Energia, ambiente e sostenibilità: intendiamo consolidare un impegno verso politiche energetiche sostenibili, puntando sulla semplificazione degli iter autorizzativi e promuovendo un'economia circolare realmente applicabile. Vogliamo accompagnare le imprese nella transizione ecologica, offrendo strumenti e supporto tecnico per affrontare

processi di decarbonizzazione, miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione degli sprechi. Non consideriamo la sostenibilità un costo, ma una leva di crescita e di competitività e, quindi, una straordinaria opportunità di crescita.

Digitale e innovazione: dobbiamo trasformare la Sicilia in un laboratorio avanzato, capace di guidare l'innovazione e non subirla. Intendiamo incentivare l'adozione di tecnologie 5.0, intelligenza artificiale, blockchain e robotica, sostenendo la creazione di un ecosistema dell'innovazione dove aziende, startup, spin-off, università e centri di ricerca possano dialogare e contaminarsi. L'innovazione deve permeare anche la pubblica amministrazione, che oggi troppo spesso è ancora lenta, analogica e distante dai reali fabbisogni: vogliamo servizi digitali accessibili, infrastrutture cloud sicure e una gestione pubblica che sia all'altezza delle aspettative di un sistema economico moderno. Vogliamo una Sicilia che diventi laboratorio di futuro, perché il digitale non è solo tecnologia: è semplificazione, è trasparenza, è efficienza.

Filiere produttive e grandi imprese: è importante rafforzare i legami tra le Pmi e i grandi player industriali, incentivando modelli di collaborazione, crescita dimensionale e sviluppo integrato delle catene del valore. Una rete produttiva capace di rendere tutto il sistema più resiliente e competitivo.

Economia del mare: vogliamo sostenere la crescita della blue economy, puntando su portualità, cantieristica, logistica e servizi connessi. L'economia del mare rappresenta per la Sicilia una straordinaria occasione di sviluppo, basata su porti più moderni, cantieri navali all'avanguardia e servizi logistici integrati. Investire nella portualità significa potenziare le infrastrutture per accogliere navi di grandi dimensioni e snellire le procedure grazie alla digitalizzazione, rendendo i nostri scali più competitivi sui mercati internazionali. Allo stesso tempo, sostenere la cantieristica locale come polo d'eccellenza favorirà l'innovazione nei processi produttivi, la formazione di tecnici specializzati e l'adozione di tecnologie green. La logistica connessa al mare e i servizi di supporto creeranno un indotto capace di generare occupazione e rafforzare l'export. Inoltre, il turismo crocieristico e la nautica da diporto rappresentano leve fondamentali per valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico delle nostre coste. Infine, le opportunità offerte dalle energie rinnovabili offshore trasformeranno il mare in una fonte preziosa di crescita sostenibile, rendendo la Sicilia un hub strategico per l'internazionalizzazione, il turismo e la transizione energetica.

Credito, finanza e fisco: nostro obiettivo è quello di facilitare l'accesso al credito, migliorare i rapporti tra imprese e sistema bancario e promuovere strumenti finanziari innovativi. È urgente lavorare per una fiscalità più equa, semplice e competitiva, capace di liberare risorse per lo sviluppo e per l'innovazione. Sebbene la leva fiscale sia prerogativa del Governo nazionale, Sicindustria può e deve giocare un ruolo attivo anche su questo fronte, esercitando un'azione di rappresentanza forte presso Confindustria nazionale e presso i decisori istituzionali centrali, affinché vengano introdotte misure fiscali adeguate alle specificità e ai fabbisogni delle imprese del Mezzogiorno. Al tempo stesso, possiamo valorizzare al meglio l'autonomia speciale della Regione Siciliana, sollecitando un uso pieno e strategico delle competenze in materia tributaria previste dallo Statuto, ad esempio attraverso strumenti di defiscalizzazione territoriale, fondi di compensazione o semplificazioni amministrative per le imprese. La nostra azione sarà orientata anche alla promozione della finanza alternativa, attraverso partenariati con il sistema bancario e gli operatori specializzati, per garantire maggiore liquidità, strumenti di investimento innovativi e un dialogo più trasparente tra impresa e credito. Infine, offriremo percorsi formativi specifici su fiscalità strategica, finanza d'impresa e tax compliance, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e le competenze delle imprese su temi decisivi per la loro competitività. Una fiscalità più equa non passa solo dalle leggi, ma anche dalla capacità di orientarsi, accedere e utilizzare al meglio le opportunità esistenti. E su questo, Sicindustria sarà protagonista.

Lavoro e relazioni industriali: vogliamo promuovere un dialogo costruttivo tra imprese e parti sociali, orientato alla flessibilità contrattuale, alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alle politiche attive di qualità per l'occupazione. Su questo tema, la nostra presidenza intende introdurre un'iniziativa innovativa: la nascita di un **Osservatorio permanente su sicurezza e formazione**, che avrà il compito di monitorare l'applicazione delle normative, proporre standard operativi condivisi, costruire percorsi di aggiornamento obbligatorio per le imprese e promuovere campagne di sensibilizzazione. La sicurezza sul lavoro deve diventare un valore fondante della nostra cultura d'impresa: non è un obbligo da assolvere, ma un investimento sulla dignità delle persone e sull'affidabilità dei processi.

Internazionalizzazione: Sicindustria, partner della rete europea Enterprise Europe Network, supporta le imprese nell'accesso ai mercati esteri, nella valorizzazione delle eccellenze produttive attraverso una rete di servizi, eventi e opportunità commerciali, nell'innovazione e nella crescita sostenibile. Abbiamo svolto specifiche attività in tutta la

Sicilia, connesso le imprese con partner internazionali in tutti i settori, contribuito a fare concludere accordi commerciali e facilitato l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei. Questa è una attività che rappresenta un nostro fiore all'occhiello e che continueremo a svolgere focalizzandoci, sempre di più, su ciò che le imprese chiedono.

Capitale umano: è il fulcro di ogni strategia di crescita. Vogliamo investire nella formazione continua, nel rafforzamento del rapporto tra scuola e impresa, e nel sostegno all'orientamento dei giovani verso le professioni del futuro. Chiederemo un patto tra sistema educativo, formazione professionale e tessuto produttivo e, in quest'ottica, punteremo sul potenziamento degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) con corsi mirati alle esigenze delle imprese locali e sulla riforma del sistema educativo e formativo, rafforzando i percorsi di formazione duale e l'apprendistato, collaborando con le imprese per allineare i programmi formativi alle competenze richieste dal mercato.

Infrastrutture e turismo: sono due leve strategiche e strettamente connesse, capaci di incidere in maniera decisiva sulla crescita economica della Sicilia. Se vogliamo rendere la nostra regione davvero competitiva, attrattiva e moderna, dobbiamo colmare i ritardi storici che ci penalizzano in termini di mobilità, accessibilità e qualità dei servizi. Investire in infrastrutture non significa soltanto costruire nuove opere, ma significa soprattutto progettare e governare una rete integrata ed efficiente di collegamenti fisici e digitali, che metta in relazione i territori, le imprese e i mercati. Occorre agire su più fronti: portualità, intermodalità, viabilità interna, ferrovie, aeroporti, ma anche reti energetiche e digitali. La **logistica deve diventare un asset strategico**, con una visione che metta al centro la Sicilia non come periferia d'Europa, ma come piattaforma mediterranea avanzata, connessa con i flussi internazionali di merci, persone e dati. In questo contesto, Sicindustria si impegnerà a promuovere una mappatura delle priorità infrastrutturali e a sollecitare una pianificazione coerente degli investimenti pubblici, attraverso un confronto continuo con gli enti locali, la Regione e il Governo nazionale. Parallelamente, il **turismo** va ripensato come **una vera e propria industria**, capace di generare valore aggiunto, occupazione qualificata e sviluppo territoriale diffuso. Non possiamo più limitarci a valorizzare il patrimonio artistico, paesaggistico e culturale come una risorsa da tutelare: dobbiamo trasformarlo in un motore economico, integrando l'offerta turistica con filiere produttive locali, innovazione, sostenibilità e qualità dei servizi. Vogliamo favorire la nascita di reti territoriali d'impresa nel turismo, rafforzare il brand "Sicilia" nei mercati esteri, promuovere la destagionalizzazione dei flussi e sostenere il turismo esperienziale, culturale, enogastronomico e legato alle

nuove forme di mobilità lenta e sostenibile. Ma senza infrastrutture adeguate, tutto questo resta potenziale inespresso. Lo sviluppo infrastrutturale e turistico della Sicilia non deve essere più frutto di interventi sporadici, ma il risultato di una strategia condivisa, organica e proiettata nel lungo periodo.

5. Qualità amministrativa e attrattività

Un'azione di sistema non può prescindere dalla **qualità della macchina pubblica**. L'attrattività di un territorio non dipende solo dai suoi *asset* naturali o dalla sua posizione geografica, ma soprattutto dalla capacità delle istituzioni di offrire contesti favorevoli a chi vuole investire. Dobbiamo impegnarci affinché la Sicilia diventi un territorio realmente competitivo, capace di attrarre capitali, imprese e talenti da tutto il mondo. Vogliamo trasformare l'isola in un luogo in cui sia non solo gratificante restare, ma addirittura desiderabile ritornare, offrendo opportunità professionali e qualità della vita uniche. Per farlo, è essenziale creare un ecosistema che sappia accogliere e valorizzare nomadi digitali, *startupper*, ricercatori e investitori, ponendo al centro la creazione di poli per l'innovazione, l'accelerazione e l'incubazione d'impresa. Questi hub dovranno fornire infrastrutture tecnologiche all'avanguardia, spazi di *coworking* flessibili, tutoring specializzato e servizi per la prototipazione rapida, con l'obiettivo di sostenere ogni fase dello sviluppo imprenditoriale: dall'ideazione al lancio sul mercato. Parallelamente, sarà fondamentale favorire collaborazioni stabili con università, centri di ricerca e grandi aziende, promuovendo programmi di *mentorship* e percorsi di formazione continua. Solo in questo modo potremo creare un ambiente dinamico, dove innovazione e sostenibilità dialogano costantemente, incentivando la nascita di progetti ad alto valore aggiunto che generino occupazione qualificata e contribuiscano a rafforzare la reputazione internazionale della Sicilia come "frontiera" del nuovo *Made in Italy*.

6. Una missione ambiziosa: cambiare la Sicilia

Sicindustria deve essere protagonista di un percorso ambizioso: cambiare il volto di questa Sicilia. Non con slogan, ma con fatti. Con politiche industriali strutturate, con una cultura d'impresa diffusa, con un'azione sindacale che sappia essere insieme critica e propositiva.

La crescita che vogliamo è duratura, inclusiva, distribuita. Non vogliamo una Sicilia che cresca a più velocità, ma una Sicilia capace di marciare compatta, in ogni provincia, in ogni settore, con pari dignità e pari opportunità.

Il nostro impegno nasce da una visione, ma anche da un sentimento. Amiamo questa terra. Ne conosciamo i limiti, ma anche le potenzialità immense. Non siamo rassegnati. Non ci arrendiamo al declino. Crediamo in una Sicilia diversa, che non emigra, che non elemosina, che non arretra. Una Sicilia che guida, che innova, che compete. Il futuro si costruisce oggi. E noi vogliamo costruirlo insieme.

Chiudo con una frase di Henry Ford che sento profondamente mia e che voglio diventi il filo conduttore del nostro cammino Insieme:

“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo”

Il successo di Sicindustria – e della Sicilia – dipenderà dalla nostra capacità di lavorare insieme, con coraggio, con metodo, con visione.

Luigi Rizzolo

